



# Comunicato stampa

## FOOD ECONOMY

**Cresce il “giacimento” dell’alimentare artigiano “made in Veneto” e vola l’economia dei consumi tipici natalizi: 376 prodotti d’eccellenza, 6.666 imprese, 20.000 addetti e 1.138 milioni di € di acquisti solo a dicembre. L’appello di Bonomo ai consumatori: “Anche a Natale comprate artigiano e dite NO agli abusivi: danneggiano l’economia e la salute”**

**Venezia 15 dicembre 2018** – 376 prodotti agroalimentari tradizionali, 32 eccellenze a marchio europeo, 6.666 imprese artigiane alimentari, 20.000 addetti e, nel solo mese di dicembre, quasi 1.138 milioni di euro di spesa delle famiglie (6° regione per spesa “natalizia”). Sono questi i numeri principali dell’immenso “giacimento” della food economy artigiana in Veneto che, soprattutto sotto le festività di Natale, registra sostanziose crescite di produzioni e vendite.

L’analisi è dell’Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Veneto che, nel dossier “L’artigianato alimentare e le eccellenze del food made in Italy”, ha rielaborato i dati di Istat, UnionCamere-Infocamere e MIPAAF, su imprese e produzioni alimentari e consumi delle famiglie.

“Anche quest’anno, invitiamo i veneti e tutti gli amanti della nostra regione ad acquistare i prodotti del territorio, dalla qualità eccellente e dalla filiera cortissima, anche in una logica di promozione e rilancio del “made in Veneto – **commenta Agostino Bonomo Presidente di Confartigianato Imprese Veneto** - sono, infatti, i nostri terreni che, da sempre, ci danno prodotti unici e contribuiscono a fare del Veneto terra di qualità della vita e di longevità”. “E’ comunque bene preferire le prelibatezze tipicamente locali ai prodotti “in serie” delle grandi aziende – **continua** - non solo per un discorso di qualità alimentare, ma anche per contribuire, a partire da un piccolo gesto, quale l’acquisto di un prodotto, al sostegno dell’economia della nostra regione, del suo artigianato e delle sue micro e piccole imprese, spina dorsale della regione”. “Quindi – **rimarca il Presidente** - è un atto concreto di sostegno all’economia regionale, alle aziende e ai lavoratori del settore e dell’indotto ed è anche l’occasione per sentirsi parte di una comunità che sa coniugare qualità, modernità e tradizione”.

Le festività legate al Natale modificano notevolmente le abitudini di spesa anche dei consumatori veneti, tanto che a dicembre il valore delle vendite al dettaglio di prodotti alimentari e bevande supera del 19,8% la media mensile annua. In Veneto il 95,4% della spesa riguarda prodotti alimentari e bevande analcoliche e il restante 4,6% le bevande alcoliche. I prodotti artigianali più acquistati sono formaggi e latticini (6,1% della spesa), salumi (4,9%), pane (4,8%) e altri prodotti di panetteria e pasticceria, che comprendono i dolci da ricorrenza (4,2%), prodotti in cui manualità e tipicità rappresentano importanti fattori di qualità.

Da sempre le famiglie venete si affidano, per festeggiare degnamente il Natale, alla sapienza e alla cura che gli artigiani mettono nel creare i cibi della tradizione. “E’ merito di questi “artigiani del cibo” se i nostri prodotti alimentari piacciono tanto in Italia e all’estero – **precisa Bonomo** - il fatto che anche l’export agroalimentare continui a segnare una crescita, è un riconoscimento internazionale che non può che renderci orgogliosi. Negli ultimi 12 mesi (da settembre 2017 a stesso mese 2018) per il Veneto l’export di prodotti alimentari e bevande è valso 5.744 milioni di euro. Gli ultimi dati relativi ai primi 6 mesi del 2018 indicano un export che pesa il 16,7% delle esportazioni delle eccellenze del food made in Italy e cresce di +0,4% su base annua. I primi 10 Paesi di destinazione pesano per il 68,7% (Germania (18,6%), Stati Uniti (10,8%), Regno Unito (10,8%), Francia (8,5%), Austria (4,8%) e Svizzera (3,6%))”

In Veneto si stima, per dicembre, una spesa delle famiglie in prodotti alimentari e bevande di **1.138 milioni di euro, più alta di 188 milioni rispetto al consumo medio mensile**. Inoltre, considerato



# Comunicato stampa

come nella nostra regione una fetta consistente della spesa alimentare sia intercettabile dalle imprese artigiane, si stima che in Veneto vengono spesi circa **510 milioni di euro** per prodotti da forno, salumi, latticini, formaggi, olio di oliva, dolci, gelati, condimenti e alcolici prodotti da artigiani. Al 30 settembre 2018 il settore dell'artigianato alimentare in Veneto conta **6.666 unità, pari al 7,5% delle 88.961 imprese del settore dislocate su tutto il territorio nazionale**, in calo dell'1,1% su base annua ed in salita dello 0,5% nel corso degli ultimi 5 (III trimestre 2013-III trimestre 2018). In controtendenza nell'ultimo anno le imprese della Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi e pesce (+4,2%), quelle di Vini, Distillerie, Birre e altre bevande (+2,0%), quelle della Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne (+1,1%) e quelle di altri produttori alimentari (+0,8%). Il Veneto occupa il quinto posto nella classifica regionale per numero di imprese artigiane del comparto alimentare e figura tra le 6 regioni italiane che vedono incrementare l'artigianato alimentare rispetto a 5 anni prima (III trim. 2013).

## **Le eccellenze del food made in Veneto**

*Al 21 novembre 2018 la nostra regione conta 32 prodotti agroalimentari di qualità a denominazione di origine e a indicazione geografica. Nel dettaglio in Lombardia si contano 15 DOP -Denominazione di origine protetta e 17 IGP -Indicazione geografica protetta. Al 13 marzo 2018 sono inoltre censiti in Lombardia 376 prodotti agroalimentari tradizionali, caratterizzati da metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura consolidate nel tempo, che rappresentano il 7,4% dei 5.056 prodotti conteggiati su tutta la penisola.*